

lentepubblica.it

il quotidiano partecipativo della P.A.

≡ ARGOMENTI CITTADINI E IMPRESE CONTABILITÀ E TASSE PA E DIGITALE PERSONALE E PREVIDENZA SCUOLA BUONE PRATICHE

VIDEO WEBINAR PARTECIPATIVI 🔍 CERCA

PUBBLICITÀ



Il Concorso CNR del 2023 è ancora bloccato: la denuncia

SEI IN: CITTADINI E IMPRESE

Il decreto Ambiente diventa legge, ok definitivo dalla Camera

📅 12 Dicembre 2024 👤 di lentepubblica.it 🗨️ 0

Condividi su



La Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il decreto legge Ambiente, segnando un passaggio legislativo rilevante per le politiche ambientali italiane.

Con **141** voti favorevoli, **81** contrari e **3** astenuti, il provvedimento, già esaminato dal [Senato](#), è ora legge. Il decreto, convertito dal **disegno di legge n. 153 del 17 ottobre 2024**, introduce una serie di misure urgenti per affrontare criticità ambientali e favorire una transizione verso la sostenibilità.

Indice dei contenuti



1. Il decreto Ambiente diventa legge, ok definitivo dalla Camera: tutte le novità

Iscriviti alla newsletter!

Sul mondo della PA e dintorni per un confronto completo sulle ultime novità e sugli argomenti più importanti e discussi.



Unisciti al canale Telegram

Rimani sempre aggiornato ed in contatto con la redazione di Lentepubblica.it. News, commenti, guide, webinar e le iniziative dedicate.



PartecipiAttivi!

Per essere fra i partecipativi di lentepubblica.it invia alla redazione una tua breve biografia e gli argomenti di cui vorresti parlare, dar visibilità o condividere con il nostro pubblico ed il nostro progetto. Scrivici alla mail: [pubblica.it">redazione@lentepubblica.it](mailto:redazione@lente<span style=)



2. Le dichiarazioni del Ministro Pichetto
3. Le critiche dall'opposizione
4. Dettagli tecnici e novità legislative
5. Una legge che apre scenari incerti
6. Documenti utili

Il decreto Ambiente diventa legge, ok definitivo dalla Camera: tutte le novità

Il testo, composto da 14 articoli dopo le modifiche apportate in Senato, mira a semplificare le procedure di valutazione ambientale, accelerare interventi strategici e promuovere l'economia circolare.

Tra i punti chiave:

- **Snellimento delle autorizzazioni ambientali:** revisione delle competenze e dei termini procedurali per rendere più efficienti le valutazioni di impatto ambientale (VIA) e le autorizzazioni integrate ambientali (AIA).
- **Promozione delle rinnovabili:** facilitazioni per [progetti legati a fotovoltaico](#), biogas e altre fonti sostenibili.
- **Interventi sul dissesto idrogeologico:** rafforzamento delle attività dei Commissari di Governo per prevenire e gestire le emergenze territoriali.
- **Economia circolare:** nuove regole per migliorare la gestione dei rifiuti e supportare politiche di sostenibilità.
- **Bonifiche dei siti contaminati:** semplificazione delle procedure per le aree inquinate e istituzione di una struttura di supporto al Commissario straordinario per il Sito di Interesse Nazionale di Crotone.

Le dichiarazioni del Ministro Pichetto

Il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin**, ha accolto con favore l'approvazione del decreto, definendolo un passo cruciale per razionalizzare settori strategici. *"Questo provvedimento rappresenta un traguardo importante per semplificare e rendere più efficienti le politiche ambientali, con ricadute positive sull'economia e sulla qualità della vita,"* ha affermato. Pichetto ha sottolineato inoltre il valore delle misure per le energie rinnovabili e le bonifiche, considerate fondamentali per raggiungere gli obiettivi europei in ambito climatico.

Le critiche dall'opposizione

Non sono mancate le contestazioni, soprattutto da parte dell'opposizione. La deputata del **Partito Democratico Eleonora Evi** ha duramente criticato il decreto, accusando il governo di trattare le politiche ambientali con una logica emergenziale. *"Questo provvedimento non affronta le cause strutturali dei problemi ambientali, ma si limita a intervenire sui sintomi,"* ha dichiarato in Aula, lamentando anche il ricorso massiccio alla fiducia, che a suo dire mortifica il dibattito parlamentare.

Evi ha inoltre evidenziato il persistere di una dipendenza dalle fonti fossili, accusando l'esecutivo di confondere la sicurezza energetica con il potenziamento dell'estrazione di gas nazionale. Tra le critiche, anche la mancanza di una visione a lungo termine per contrastare il dissesto idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Dettagli tecnici e novità legislative

Tra le innovazioni introdotte dal decreto si segnalano:

- **Esclusione del Piano PITESAI:** l'abrogazione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI) comporta una ridefinizione delle

politiche di gestione delle risorse fossili. Le nuove restrizioni sulle attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi mirano a limitare l'impatto ambientale e a favorire una transizione verso fonti energetiche sostenibili. Questo cambiamento segna una rottura rispetto alla strategia precedente, che individuava aree specifiche per le attività di estrazione.

- **Gestione della crisi idrica:** il decreto prevede l'attuazione di interventi mirati per affrontare l'emergenza idrica, tra cui la modernizzazione delle infrastrutture per la distribuzione dell'acqua e l'adozione di tecnologie innovative per il risparmio idrico. Inoltre, vengono rafforzate le competenze degli enti locali per ottimizzare la gestione delle risorse, in linea con le sfide poste dai cambiamenti climatici.
- **Transizione energetica nei siti militari:** il Ministero della Difesa avrà la facoltà di avviare programmi specifici per migliorare la sostenibilità delle infrastrutture militari. Questi interventi includono l'installazione di impianti fotovoltaici, l'efficientamento energetico degli edifici e l'introduzione di veicoli a basso impatto ambientale nelle flotte militari. La misura intende trasformare i siti militari in modelli di sostenibilità, riducendo al contempo i costi operativi.

Una legge che apre scenari incerti

Il decreto Ambiente rappresenta un tentativo di affrontare temi cruciali come la tutela del territorio e la sostenibilità energetica, ma non senza suscitare dibattiti accesi. Se da un lato il governo celebra l'approvazione come un successo strategico, dall'altro le critiche mettono in luce carenze nella visione di lungo periodo. Resta da vedere se queste misure saranno sufficienti a rispondere alle sfide ambientali e climatiche che l'Italia deve affrontare.

Documenti utili

- [Testo del decreto](#)
- [Schede di lettura](#)

Tags: ambiente camera dei deputati decreto legge

Condividi su [f](#) [twitter](#) [in](#) [ig](#) [whatsapp](#)



Proroghe nella gestione rifiuti sono illegittime: lo sostiene l'Anac

AUTORE

DALLO STESSO AUTORE

LASCIA UN COMMENTO

Subscribe ▼



0 COMMENTI